

Servizio Sanità Pubblica

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Pierluigi Macini

TIPO ANNO NUMERO
Reg. PG | 2007 | 195782
del 25 | 07 | 2007

Ai Direttori
dei Dipartimenti Sanità pubblica
delle Aziende UsI

e, p.c. Ai Direttori Sanitari
delle Aziende UsI

della Regione Emilia-Romagna

LORO SEDI

Oggetto: Delibera n. 465 del 11 aprile 2007 – Approvazione delle linee guida concernenti “indicazioni tecniche per l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing”. Chiarimenti in merito alla foratura del lobo dell'orecchio.

La Delibera di cui all'oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - parte seconda - n. 61 del 9 maggio 2007, ponendosi l'obiettivo di normare l'attività di tatuatori e piercing, non individua come esclusiva di queste categorie la foratura del lobo dell'orecchio.

E' infatti un dato acquisito che la suddetta attività viene effettuata da altri professionisti, quali orefici, gioiellieri, estetisti e altri.

La foratura dell'orecchio in tali esercizi costituisce un servizio al cliente che può essere svolta in sicurezza, nel rispetto delle misure necessarie a tutelare la salute dell'utente, in particolare:

- 1) l'attività di foratura del lobo dell'orecchio va effettuata in spazi mantenuti in buone condizioni di pulizia e facilmente sanificabili; i piani d'appoggio dello strumentario devono avere superficie lavabile e, all'occorrenza, disinfettabile;
- 2) i dispositivi utilizzati per la foratura devono essere sterili; il tipo a cartuccia monouso con pre-orecchino incapsulato offre le migliori garanzie;

40127 Bologna, Viale Aldo Moro 21 - Tel tel. 051/6397453 – Fax 051/6397065
e-mail: segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it

a uso interno		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	Fasc.	ANNO	NUMERO	SUB
DP				3510	600	80	50	10			07	4	

- 3) gli strumenti portacartucce con movimenti a pressione manuale sembrano essere meno traumatici e più sicuri di quelli automatici con molla a scatto;
- 4) i pre-orecchini, oltre al requisito della sterilità, devono essere monouso, costituiti da materiale atossico e anallergico e avere superfici regolari;
- 5) non si deve procedere alla foratura in presenza di cute non integra e se il lobo presenta alterazioni rilevabili visivamente e/o palpatoriamente;
- 6) prima della foratura l'operatore deve:
 - informare in maniera esaustiva il cliente, in particolare sulle possibili conseguenze e sulle precauzioni da seguire successivamente alla foratura, e richiederne il consenso; nel caso di minore di anni 14 l'informazione e il consenso devono essere forniti e acquisiti a/da chi ne esercita la potestà genitoriale o la tutela,
 - rimuovere eventuali orecchini già presenti,
 - lavarsi accuratamente le mani e indossare guanti monouso, detergere e disinfettare la cute del lobo dell'orecchio interessata alla foratura.

Relativamente alle farmacie si fa presente che la Federazione Ordini Farmacisti Italiani è tornata di recente sulla materia, vedasi Circolare n. 6933 del 14/02/2007, ribadendo che "l'attività di foratura del lobo dell'orecchio non costituisce esercizio di attività professionale del farmacista".

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Pierluigi Macini

